

Comunicazione a:

FARMACIE

Stupefacenti: ricette svizzere per pazienti stranieri

Dal controllo stupefacenti delle farmacie rileviamo la presenza di molte uscite di Ritaline destinato a giovani residenti in Italia, a cui lo stupefacente è stato prescritto da un medico svizzero. Questo fenomeno si è sviluppato progressivamente negli ultimi anni, ma di recente ha assunto proporzioni che ci impongono di richiamare all'attenzione dei farmacisti le condizioni da rispettare affinché questa pratica sia conforme alle disposizioni di legge e alle norme professionali.

La fornitura di stupefacenti a pazienti residenti all'estero è per principio permessa, ma solo a condizione che il paziente sia in trattamento presso il medico svizzero.

In particolare è necessario ricordare che l'art. 43 cpv 1 dell'Ordinanza federale sugli stupefacenti (OStup) stabilisce che "i medici possono prescrivere stupefacenti soltanto ai pazienti che hanno essi stessi visitato". È un principio generale valido per tutti i medicinali soggetti a prescrizione medica; la sua espressa inclusione nella legislazione sugli stupefacenti ha però una conseguenza molto importante, in quanto in tal modo le eventuali infrazioni assumono rilevanza penale.

Pertanto

- a) Il paziente che si presenta con una ricetta estera per stupefacenti può essere indirizzato ad un medico svizzero per essere visitato. Il medico prescrivente assume integralmente la responsabilità per il trattamento, ovvero diventa a tutti gli effetti il medico curante del paziente.
- b) La ricetta allestita nel paese di provenienza non è valida e non lo diventa neanche con una semplice convalida o trascrizione formale da parte del medico svizzero.
- c) Non è lecito chiedere al medico di allestire una ricetta stupefacenti di copertura, né una ricetta stupefacenti a posteriori. Si tratterebbe anzi di "istigazione a commettere un reato", perseguibile penalmente.
- d) Il farmacista ha il dovere di astenersi dal dispensare il medicamento se sa o sospetta che il paziente non è stato visitato dal medico che ha redatto la ricetta stupefacenti.
- e) Non esiste nessuna differenza fra la prima dispensazione (inizio della terapia) e le ripetizioni successive (continuazione della cura). Trattandosi di un medicamento di lista A, il medico è tenuto a controllare il paziente prima di rilasciare una nuova ricetta.

Il farmacista cantonale
Giovan Maria Zanini